Anno XII. — Mercordì 24 Ottobre 1877 — N. 254

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col primo del p. v. novembre si aprirà l'abbonamento per un bimestre al prezzo di lire 5.33.

Si raccomanda di nuovo ai soci morosi d'inviare al più presto gl'importi dovuti; come si raccomanda a quelli cui scade l'abbonamento di rinnovarlo per tempo.

Preganși pure di nuovo i Municipii a porsi in regola coi pagamenti.

L'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 23 ottobre contiene:

1. R. decreto 6 ottobre che stabilisce debba essere il debito speciale da crearsi per la prima serie dei lavori del Tevere, rappresentato da tante Obbligazioni del capitale nominale di lire 500 ciascuna, quante occorrono per procurare il capitale effettivo di 10 milioni di lire.

2. Id. 28 settembre che approva la proroga fino a tutto l'anno 1881 della durata della « Società del pane da caffè » in Milano.

3. Disposizioni nel personale dell'Amministrazione delle carceri e dei telegrafi, in quello giudiziario e in quello dell'Amministrazione dei pesi e misure e saggio dei metalli preziosi.

4. Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.

ASSOCIAZIONE AGRARIA
E
COMIZII AGRARII

Ci è stato domandato da taluno come accada, che mentre in molte altre Provincie d'Italia si fanno Congressi ed esposizioni agricole ad altre solennità siffatte, ben poco si parli fra noi della Associazione agraria e dei Comizi agrarii.

Il quesito veramente non doveva essere rivolto a noi. Però rispondiamo due parole, non per i Comizii, che davvero, dacchè esistono, se esistono proprio, non fecero nulla, se non rapire parte della antica sua vitalità alla Associazione agraria friulana, senza darsene punto alla loro volta; ma per quella Associazione, alla quale noi pure apparteniamo.

Diremo adunque, che di questa vediamo il Bollettino mensile, che non scomparirebbe per le sue pubblicazioni a confronto di nessun'altro periodico di questo genere. Ognuno può leggervi difatti degl'importanti articoli, risultato di studii diligenti di parecchi socii, e che meriterebbero di essere letti da tutti coloro, che amano il progresso agricolo del nostro paese

Il certo si è, che questa pubblicazione non basta per influire sul grande pubblico; il quale avrebbe bisogno di vedere più di frequente agitate le quistioni di comune interesse, di guisa che un maggiore numero vi possa prendere parte Occorrerebbe quindi, che d'un modo o dell'altro si ripristinassero le radunate generali, ora nell'un luogo, ora nell'altro della Provincia; poichè le quistioni agrarie vanno agitate sui luoghi delle varie colture e dinanzi a molti, se si vuole che quelli del mestiere, i veri coltivatori vi prendano interesse.

Se non bastano i mezzi della Associazione per le grandi e frequenti solennità, occorrerebbe almeno mettere di moda le gite ed i convegni ed i pranzi agrarii, da farsi, con determinati scopi, ora nell'un punto, ora nell'altro della Provincia. È un fatto, che non si prende un grande interesse a quelle cose, che non si vedono e, per così dire, non si toccano con mano.

Il pubblico segue gli andazzi del momento. Ora è divenuto alpinista; e fa bene, meglio assai certo che lasciarsi trascinare nella battaglia politica, che divide più che non unisca. Ma, se anche la stampa quotidiana delle diverse Provincie agitasse sovente le questioni, e se si mettessero di moda le gite e visite e conferenze agrarie, che possano anche tramutarsi in vere feste dell'agricoltura, non c'è dubbio, che potrebbe resuscitare anche quest'utile moda.

I pretesti e le occasioni di trovarsi in parecchi, ora qua, ora colà, e con vantaggio di tutti, non mancano.

Noi, per fare quella parte almeno che possiamo, passeremo in rivista alcune delle quistioni di opportunità, che si possono trattare, visitando grado grado le varie zone della naturale Provincia, parlando assieme sui luoghi *di quello di meglio che c'è e di quello che con vantaggio si potrebbe e dovrebbe fare.*

Ci proveremo adunque di quando in quando a fare di tali proposte; non foss'altro che per trovare un diversivo a quella politica, che comincia a diventar nojosa, e per occuparci di reali progressi, invece che dei fantastici ed illusorii cui ci promettevano certuni colla coscienza di non saper mantenere la promessa.

Discorriamone intanto sulle generali di alcune, p. e. sulle *irrigazioni*, che sono di tutta opportunità tra noi.

Supponiamo adunque, che ci troviamo assieme qualche dozzina di persone, che hanno qualcosa da dire in proposito: su che ed in qual modo si dovrebbe discorrere?

Anzi poniamo qui sotto subito il tema delle *irrigazioni*.

Le irrigazioni nel Friuli.

Tocchiamo intanto brevemente di questo tema di opportunità, che non è estraneo agl'interessi di nessuna parte della Provincia e vediamo come Associazione, Comizii agrarii e stampa provinciale possano mettersi a studiarla a fondo.

Prima di tutto bisogna creare nel pubblico friulano la persuasione della grande utilità, che si può avere ad introdurre in larga misura nel nostro Friuli le irrigazioni.

Questo tema, che facilmente può essere trattato nelle generalità economiche, bisogna renderlo per così dire palpabile al maggior numero dei coltivatori con ragionamenti, esempi e calcoli applicabili alle diverse zone della Provincia.

Il tema nella sua generalità economica è presto trattato; ma anche gli argomenti di tal sorte giova ripeterli, per creare in favore della irrigazione una giusta ed estesa opinione nel paese.

Ci vuole poco a far comprendere, che laddove il suolo è poco profondo, poco fertile e patisce frequenti le siccità ed il soprasuolo compensa ben poco anch'esso, c'è da guadagnare assai assicurando cogli adacquamenti tutte le produzioni estive e moltiplicando le tre e quattro volte il numero dei bestiami, da farne un utile commercio ed in conseguenza anche i concimi da stalla, i quali, uniti ad un lavoro più diligente, apporterebbero una maggiore fertilità alle altre terre coltivate a granaglie e legumi, a vigna ed a gelsi. Ma questo calcolo bisognerebbe portarlo su tutte le diverse zone della nostra naturale Provincia, che possono ottenere vantaggio dalla applicazione dell'acqua ai prati e dagli adacquamenti ai raccolti ordinarii.

Per noi l'irrigazione in Friuli potrebbe prendere una grande estensione. E prima di tutto ci sarebbe l'irrigazione di montagna, da attuarsi anche sul pendio dei monti mediante fossi orizzontali e per tracimazione, e nel fondo delle valli con tutti i varii artifizii da ciò, combinandola talora anche colle colmate. Poi quella, molto simile a questa, delle sorgenti e dei piccoli ruscelli pedemontani nell'immediato pedemonte.

Indi quella da esercitarsi sulla maggiore vastità della pianura mediante i canali derivanti dai corsi d'acqua maggiori. In appresso l'altra da farsi mediante le acque sorgive, che sono tanto abbondanti in una estesa zona della pianura, combinando anche, per le acque tiepide, l'irrigazione iemale. In fine quella dell'estrema bassa, combinata colle colmate e colle risaie.

Per tutte queste diverse irrigazioni bisogna studiare partitamente i luoghi dove si potrebbero fare, indicandoli intanto all'ingrosso su di una carta idrografica della naturale Provincia.

Per ognuna delle distinte zone bisogna indicare quanto più è possibile gli esempii delle irrigazioni esistenti in Italia e fuori, cercando in essi tutti gli argomenti di fatto. Si dovrebbe fare una specie di bibliografia e biblioteca delle irrigazioni, affinchè nella Associazione e nei Comizii agrarii si potessero da tutti trovare i materiali per i proprii studii di applicazione in condizioni simili. Le poche irrigazioni del Friuli e dei paesi più vicini bisognerebbe renderle note in tutti i loro particolari.

Non basta. Bisognerebbe fare una specie di inchiesta con opportuni quesiti diffusi nei territorii irrigati e, potendo, andando o mandando a vedere sui luoghi, per raccogliere tutti i fatti tanto delle vecchie, che delle nuove irrigazioni.

Per le une e per le altre occorrerebbe far conoscere le spese di erogazione, quelle della costruzione dei canali delle diverse categorie, dei fontanili, della riduzione dei fondi tanto di semplice irrigazione, come di marcita. Poi il valore commerciale della terra irrigata, o prossima alla irrigata, in confronto delle altre non irrigate e non irrigabili della stessa Provincia, o zona agraria, la media rendita di esse terre e l'affitto che se ne paga. Laddove le irrigazioni sono nuove, si può inoltre con vantaggio fare dei confronti fra i valori dei terreni e la rendita netta e gli affitti e le spese di prima e quelli di dopo eseguite le irrigazioni. Tutti questi dati e calcoli ed altri ancora, come quelli del prezzo di compera e di affitto dell'acqua, si dovrebbero applicare alle condizioni nostre.

Si dovrebbe descrivere lo stato generale dell'agricoltura delle zone irrigate e delle non irrigate e le trasformazioni operate colle nuove irrigazioni.

Una volta che si fossero raccolti in copia i dati d'ogni genere e gli esempi di nuove irrigazioni che si fecero di recente o si stanno facendo altrove, e che fosse creata non soltanto la opinione dell'utilità delle irrigazioni, ma la volontà positiva di attuarle, si dovrebbero fare e diffondere delle istruzioni popolari sopra tutto ciò, che si riferisce a questa materia.

Dalle poche cose dette si vede che c'è in questo solo capitolo una vasta materia di osservazioni, di studii e di applicazioni, una materia che, appunto per la sua vastità ed utilità grandissima, non deve essere più oltre trascurata. Ma se la materia è vasta, non si deve poi temere di affrontarla. Di certo un individuo solo, che non disponga di molti mezzi e di molto tempo, può fare poco; ma quando si mettessero insieme le cognizioni, i mezzi e la cooperazione di molti, si verrebbe a poco a poco formando un complesso di materiali, di studii, di cognizioni, di applicazioni, che sarebbero di grande vantaggio a tutto il paese.

Viene da sè poi, che entrando una volta sul terreno della pratica, sorgerebbero altre quistioni di molte, che non si dovrebbero perdere di vista, come la conseguente trasformazione della nostra agricoltura, soprattutto degli avvicendamenti, quella degli animali, delle stalle, tutto insomma ciò, che è da farsi per conseguire i molti vantaggi del nuovo sistema di agricoltura.

Trattando di queste cose assieme, colla scorta anche degli autori pratici e della propria esperienza, a poco a poco si verrebbe a formare nel paese un complesso di cognizioni positive e pratiche acquistate con poca fatica, perchè gli uni servirebbero alla istruzione degli altri e reciprocamente.

Pacifico Valussi.

ITALIA

Roma. Il ministro dell'interno elesse una Commissione incaricata di esaminare se una parte delle rendite spettanza delle Opere Pie può venir applicata agli Orfanotrofii ed ai manicomi. In caso affermativo egli intende presentare alla Camera una legge in proposito.

— Informazioni giunte al ministero assicurano che la legge sull'istruzione obbligatoria verrà applicata nell'incipiente anno scolastico in oltre seimila Comuni.

— Una lettera dell'on. Coppino intorno all'istruzione tecnica domanda come complemento alla istruzione secondaria che gli Istituti Tecnici vengano sottoposti alla dipendenza del ministero della pubblica istruzione, lasciando a quello d'agricoltura e commercio le sole scuole professionali. Il Consiglio Superiore della istruzione deliberò di eleggere una Commissione incaricata di raccogliere i materiali indispensabili alla soluzione del quesito stesso.

— Corre voce sieno proposti alla nomina di senatori gli on. deputati Ranieri, Mazzoni, Castellano, Ciliberti, Praus, Fabrizi, Avezzana.

— Si afferma che il Presidente del Consiglio abbia deciso di risolvere tosto il problema ferroviario, volendo egli presentarsi alla Camera colle Convenzioni, ovvero offrire alla Corona le proprie dimissioni.

— Sabato si riuniva in Roma la Commissione per la riforma dei dazi di consumo. Essa ha prese per prime in esame le statistiche dei proventi del dazio consumo e gli studi speciali cui tali statistiche hanno dato luogo per poter quindi giudicare se, e per quali cespiti, dian luogo a stabilire una separazione fra dazi governativi e dazi comunali.

— Telegrafano da Roma alla *Nazione*: Le discussioni tra il Papa e parecchi cardinali intorno ad un mutamento di politica rispetto al governo italiano, si fanno vive più che mai. Solo una minoranza è di tale avviso; mentre i più col Papa non vogliono saperne niente affatto.

— A Roma fu tenuto un banchetto, a festeggiamento delle elezioni di Francia.

ESTERO

Francia. Il *Pays* scrive: Il presidente della repubblica ricevette in udienza i prefetti chiamati a Parigi e dichiarò loro formalmente che egli *non cederebbe dinanzi alla rivoluzione, che non andrebbe a sinistra, e che egli è ben deciso a lottare sino alla fine.* Questa notizia vien confermata da altri giornali francesi e da telegrammi privati.

Inghilterra. Il *Times* pubblica un articolo sull'aumento del bilancio della guerra che verrà domandato dal generale Mezzacapo. Secondo quel foglio, non ha fondamento il timore che si nutriva in Italia di veder la Francia spinta ad una crociata dal partito clericale, la cui debolezza fu posta di nuovo in evidenza dalle recenti elezioni. Quindi il *Times* ci consiglia a non gettarci in nuove spese, ed a consacrare tutti i nostri sforzi ai miglioramenti economici del paese.

Turchia. Un dispaccio alla *Bilancia* da Costantinopoli 22 reca: Si crede che la ritirata di Suleyman nelle posizioni di Rasgrad, sotto pretesto di porsi nei quartieri invernali, nasconda l'idea di una ardita operazione, la quale consisterebbe nel passare il Danubio verso Silistria con grandi forze.

Spagna. Il giornale l'*Imparcial* di Madrid eccita gli Spagnuoli a fare, per la unione del Portogallo e di Gibilterra alla Spagna, ciò che gli Italiani e i Tedeschi fecero per la loro unità politica, nel convincimento che due generazioni non saran passate senza che sia compiuta l'opera della unificazione della penisola Iberica.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

La città di Udine e l'irrigazione del Ledra. Siamo stati molto lieti quando la città di Udine si è posta alla testa del Consorzio dei Comuni per l'irrigazione del Ledra; ed eravamo da molto tempo tanto persuasi, che essa sarebbe stata la prima a giovarsi della trasformazione del suo agro poco fertile e mal sicuro dei raccolti in uno più largamente e costantemente produttivo, che non avremmo dubitato a consigliarla ad accollarsi, in mancanza d'altri, l'intera impresa da sè.

E non parliamo qui dei vantaggi agricoli che dall'irrigazione vengono al territorio irrigato; ma dei vantaggi che ne risulterebbero propriamente alla città, al suo commercio, alla sua intera popolazione, alle rendite del Comune e quindi ai contribuenti.

Avendo vissuto a lungo a Milano e visitato tutte le città della Lombardia, a tacere di altre del Veneto, abbiamo veduto anche gli effetti prodotti da un contado ricco sopra le città, che ne tengono il centro.

Molti palazzi della ricca Milano sono il frutto delle cascine del territorio lombardo; ed ancora al tempo di Foscolo lo si poteva dire. Tutte le migliori istituzioni ed il lusso di Milano vengono dalla stessa sorgente. Ma noi abbiamo potuto vedere via di lì l'effetto, che si produce sulle città dall'avere un contado molto e costantemente produttivo. Abbiamo veduto p. e. Pavia, Lodi, Cremona ed altre città rese grasse dalla irrigazione e dalla cascina. Abbiamo veduto i loro mercati, dove si fanno molti importanti affari, che rifluiscono poi sulle condizioni prospere di tutti i negozii e di tutti gli abitanti delle città stesse. Senza allontanarci di molto, vediamo Padova, che è una città ricca e grassa sotto a tutti gli aspetti a causa del suo territorio ed anche recentemente abbiamo potuto confrontare con quello che era Rovigo prima delle grandi bonifiche del Polesine e quello che è presentemente.

Non abbiamo però bisogno di uscire da Udine per sapere quale differenza è nei guadagni di tutti i suoi negozii e di tutte le sue arti tra qualche buona e rara annata di grandi raccolti del suo contado e quelle più frequenti mediocri, o misere affatto. Ricordiamo un'annata di grande raccolto di bozzoli venduti ad alto prezzo, nella quale i contadini colle mani piene di marenghi spogliavano quasi tutti i negozii delle città e lasciavano larghi guadagni a tutta la popolazione cittadina.

Non sono però queste rare annate di prosperità quelle che stabiliscono l'agiatezza permanente delle città che stanno a centro dei contadi; ma è la costanza dei ricchi raccolti in tutto il circondario. Ora è appunto tale costanza e sicurezza di una ricca produzione quella che manca all'agro tra Tagliamento e Torre. E questa stabilità non può darla al sunnominato territorio, che l'irrigazione, la quale salvi i raccolti dalla seccura e moltiplichi i foraggi, gli animali ed i concimi ed il guadagno dei contadini e renda ed essi possibile di spendere, arrecando guadagni alla città che tiene il centro del territorio.

Se si aggiunga poi, che oltre a questi vantaggi che apporteranno alla città di Udine le

irrigazioni si può avere quello di una forza motrice per l'industria, con cui sarebbe indubitata l'erezione di nuove fabbriche, l'incremento ed una maggiore agiatezza della popolazione, vantaggio anche dei possessori delle case e coi cresciuti consumi anche l'aumento nei prodotti dei dazii e la possibilità di diminuirli, si dovrà dire che tutto questo sommato varrebbe per la cittadinanza molti e molti milioni.

Nè si creda, che i benefizii delle industrie future sieno molto lontani. Noi abbiamo veduto alle nostre porte venire capitali ed industriali di fuorivia a fondare delle fabbriche, laddove esisteva la fozza motrice; come p. e. ad Aidussina, a Gorizia, a Pordenone. Ora che abbiamo in Italia un'esteso mercato nazionale ed il bisogno per le piazze marittime vicine di mantenersi i mercati lontani oltremare, sono molte le industrie le quali possono attecchire tra noi. Si noti poi, che oltre alla forza motrice, le industrie richieggono l'elemento della popolazione e che questo elemento lo abbiamo buono ed abbastanza numeroso ad Udine stessa, e che colla ferrovia pontebbana ci è aperto più facile il concorso dalla regione superiore, dove pure la popolazione laboriosa abbonda.

Altre volte noi abbiamo detto che la ferrovia pontebbana farebbe l'irrigazione del Ledra, o viceversa questa farebbe quella. Ora aggiungiamo, che il Ledra darà ad Udine anche la scorciatoia Palmanova e la navigazione alle sue porte. Così la croce delle ferrovie sarà compiuta ed istruendosi la nostra gioventù ad essere qualcosa più che semplice bottegaia potrà prendere parte allora a più estesi commerci.

Allora Udine prospererà davvero, si aumenterà di popolazione, non avrà poveri da mantenere, non oziosi ed irradierà anzi la utile sua operosità attorno a sè ed avrà i mezzi di fare le spese della civiltà per tutta la Provincia e da rappresentare per bene l'Italia dinanzi ai rotti suoi confini.

Noi ci rallegriamo quindi, che, come già si disse che il Friuli e l'Italia dovevano la ferrovia della Pontebba alla *ostinazione friulana*, una pari ostinazione nel bene ci conduca alla fine a dotare la città nostra di una di quelle radicali migliorie, che saranno in brevi anni imitate da tutto il Friuli. Il Ledra farà anche l'irrigazione del Cellina che trovò a ragione validi promotori anche tra gli udinesi ed altre irrigazioni ancora. Di cosa nasce cosa, ed il tempo la governa; dice il proverbio, un proverbio fatto, che ben s'intende, per gl'intelligenti, gli operosi provvidi del proprio interesse ed amanti del proprio paese.

Statistica. Abbiamo ricevuto il Bollettino statistico mensile del Comune di Udine pei mesi di luglio e agosto anno corrente.

Dal più recente spigoliamo, al solito, alcune cifre.

Nel mese di agosto 1877 i nati furono 89 e i morti 88.

I matrimoni contratti 5.

Le cause pertrattate dal Giudice Conciliatore salirono a 339, con 193 conciliazioni, 56 recessi dalle domande, 45 diserzioni delle domande e 45 sentenze.

Gli emigrati nel detto mese furono 27, di cui nessuno all'estero, e gli immigrati pure 27 di cui 4 dall'estero.

La media delle presenze giornaliere nelle pubbliche scuole fu la seguente: nelle urbane diurne 1334, nelle rurali 457 e nelle serali e festive 1574.

Le contravvenzioni ai regolamenti municipali furono nel detto mese 10, tutte definite con componimento.

Sulle Casse postali di risparmio e sul risparmio nelle scuole riceviamo una lettera che ci piace presentare ai nostri lettori:

Stimatissimo sig. Direttore,

L'articolo inserito nel n. 249 del giornale, sulle casse postali di risparmio, mi sollecita a trasmetterle la promessa relazione sull'iniziamento dei risparmi nelle scuole comprese in questo distretto postale. Ad Ella pertanto, che tanto bene sa svolgere tutto ciò che risguarda il pubblico interesse, il trattare questo importante ramo onde rendere fruttifera davvero si benefica istituzione anche nella nostra Provincia.

Quest'uffizio postale, di cui sono alla reggenza, col 1 del p. p. marzo venne autorizzato alla gestione dei risparmi. Fin da principio mi adoperai ad estendere la concorrenza ai depositi, ma più che tutto posi studio ad un avviamento nei piccoli risparmi scolastici, certo essendo che fra gli ottimi mezzi che conducono a notevoli progressi uno sia quello di educare i giovanetti al risparmio.

Ventitre sono le scuole esistenti nei Comuni di Mortegliano, Lestizza e Pozzuolo, i quali costituiscono il distretto postale di Mortegliano. Nel secondo semestre del p. p. anno scolastico, in seguito a permesso dei sigg. sindaci, ripetute volte mi sono recato in tutte queste scuole, cercando di rendere persuasi i signori insegnanti ed allievi dell'utilità di una tanta istituzione. Fidente che insistendo nelle visite qualche cosa avrei ottenuto, le incontrate difficoltà non mi arrestarono. Delle 23 scuole, in quindici si sono attivati i piccoli risparmi; nelle altre a nulla valsero le replicate gite ed esortazioni.

I rappresentanti dei nominati Comuni, ad incoraggiare l'avviato risparmio, stabilirono distribuire a titolo di premio agli allievi dei libretti di risparmio, e nel Comune di Lestizza si sono già dispensati.

Fra le difficoltà incontrate una delle principali era la troppo complicata contabilità, e prova ne sia che con circolare 30 settembre p. p. n. 93160 div. 5 si annunciano le modificazioni che col nuovo anno verranno attuate. Devo dire che doloroso mi riuscì l'aver riscontrato in taluni insegnanti un'ostinata avversione, che mal si celava coll'ostentare un simulato desiderio di prestarsi.

Non v'ha dubbio che la felice riuscita dei risparmi nelle scuole dipende in gran parte dai signori maestri, come non v'ha dubbio che benemeriti della patria si renderebbero quegli insegnanti che con vero amore si dedicassero a diffondere questa istituzione. Ritengo pure che, a sollecitare sentiti progressi, utilissima riuscirebbe in argomento l'autorevole parola del signor R. Provveditore all'atto delle visite annuali, nonchè quella dei signori sindaci e sopraintendenti, in occasione delle visite che in corso d'anno usano praticare. E qui sono di avviso che nel ripartimento delle gratificazioni governative che si fanno agli insegnanti che si prestano per le serali scuole e festive, buon fatto sarebbe porre a calcolo lo zelo adoperato ed i frutti ottenuti sul conto del risparmio scolastico, e questo mio parere sta in perfetta armonia con le disposizioni di legge sui risparmi.

È questo dei piccoli risparmi un punto che reclama la massima delle attenzioni per parte dei preposti alla pubblica cosa, poichè, se con fermi propositi diffuso, in non lungo periodo di anni, eccellenti frutti indubbiamente darebbe. Dalla freddezza però che riscontrasi nell'impianto dei risparmi nelle scuole del Friuli, devesi dedurre che, o non si è valutata a dovere la sua reale importanza, o che si pecca d'indolenza; ad Ella quindi il battere e bene anche questo chiodo.

A darle un breve cenno sulle scuole in cui, mercè le zelanti prestazioni dei signori insegnanti, riuscì l'attuazione dei risparmi, e sul grado d'avviamento dei medesimi, dirò che in tutte sei le scuole del Comune di Mortegliano procede lodevolmente, così pure nella femminile di Pozzuolo e nelle due di Terrenzano, discretamente nelle maschili di Cargnacco, Sammardenchia e Pozzuolo, nonchè nella maschile e femminile di Lestizza, debolmente in fine nella maschile di Galleriano.

Gl'incassi effettuati in questa cassa postale di risparmio nei suoi sette mesi di esistenza sommano a L. 3042.60, i rimborsi a L. 1513.75, e quindi un fondo di cassa di L. 1528 85. I libretti esitati n. 211, dei quali 124 agli allievi nelle scuole.

Durante l'anno scolastico che sta per entrare spero poter darle notizie di un felice progredire.

Perdoni se di troppo mi estesi nella mia relazione, e voglia aggradire le dichiarazioni di mia perfetta osservanza.

Mortegliano, 22 ottobre 1877.

Dev.mo
G. Batta Tomada.

Il ponte sul Tagliamento a Pinzano. Ci scrivono da S. Daniele:

L'attenzione generale in questi giorni è tutta rivolta al Ponte sul Tagliamento allo stretto di Pinzano, che si dovrebbe costruire secondo un Progetto dell'*Ingegnere Civile sig. Pietro Rinaldi.* Ci volle un lungo lasso di tempo prima che l'idea si maturasse, e nascesse quindi la convinzione che il benessere di questi paesi pedemontani alla destra del torrente, tutto dipende dal libero facile scambio dei loro abbondanti prodotti, consistenti in frutta, granaglie, vino ecc., cogli animali bovini e suini che non difettano in quelli della sinistra e con quant'altro è necessario alla vita che viene provveduto sulle grandi piazze. Lo scambio infatti ora non è libero, perchè il passaggio del Tagliamento dipende del tutto dalle piene più o meno grandi, che in questa località perdurano per vari mesi; non è neppur facile perchè le ghiaje poco consistenti che conviene attraversare e le sue viziosissime e rapidissime strade che mettono al passo a barca, difficultano e spesso impediscono il transito ai ruotabili.

A togliere questo grave ostacolo che si oppone alla comunicazione di tanti e si importanti Comuni delle due rive, distinte persone ed egregi Ingegneri tentarono in più volte di ridigere progetti tecnici e finanziari e di gettare le basi di un Consorzio: ma inutilmente, chè la deficienza di mezzi nei Comuni, i principii falsi dell'economia del non spendere e più che tutto l'esser in allora affatto ignorate le costruzioni in ferro, hanno mandato a vuoto un'opera di così alta importanza. — Ultimo a tentare la risoluzione di questo arduo problema fu l'Ingegnere sullodato signor Pietro Rinaldi, ed a quanto pare con felice risultato. Infatti i rappresentanti dei *Comuni* di *Spilimbergo, Travesio, Medun, Sequals, Clauzetto, Vito d'Asio, Castelnuovo, Forgaria, Pinzano, Ragogna e San Daniele,* che si riunirono in Pinzano il giorno 1 corr. ottobre allo scopo di esaminare sopraluogo la località ove si costruirebbe il ponte e l'andamento degli accessi stradali, accolsero il Progetto con grandissimo favore, e nominarono una Commissione perchè studiasse un equo e ben proporzionato riparto delle spese da incontrarsi fra i Comuni interessati e a far tutte le altre pratiche che sono necessarie per costituire un formale Consorzio. — Al pranzo che in detto giorno venne dato da alcuni signori di Pinzano, si manifestò meglio ancora quanto in tutti fosse vivo il desiderio di veder presto eseguito questo ponte e come fossero compresi della necessità di dover tutti concorrervi in giusta proporzione. Dopo il desinare, i rappresentanti dei Comuni si accomiatarono pienamente convinti, che l'opera si eseguirà e in breve. (Solo lire 300,000 circa).

Io poi, se devo giudicare da tutto quanto ho veduto operare, sia adesso che in passato, relativamente a questo oggetto, ritengo per fermo che entro un anno si darà mano ai lavori: poichè mai fu maggiormente sentito il bisogno del libero passaggio dalla sponda destra alla sinistra e viceversa quanto adesso, e ciò sia per comunicare direttamente colla ferrovia pontebbana sia per i molteplici rapporti commerciali, sia per accedere con prestezza al Capo luogo della Provincia, il quale non sarà certamente l'ultimo a risentirne dei grandi benefici, derivabili da questa costruzione.

L'on. Orsetti pare che voglia far credere di prendere sul serio la sua competenza a trattare di cose politiche; poichè vediamo il suo nome assieme a quello di altri deputati veneti (Alvisi, Arrigossi, Manzoni, Giacomelli, Gritti, Antonibon) fare invito a tutti i deputati del Veneto *che hanno comuni (con lui e cogli altri) i principii politici e la condotta in Parlamento* a radunarsi dall'Alvisi a Venezia almeno otto giorni prima dell'apertura del Parlamento. I Carnici sarebbero molto curiosi di saperne qualcosa dei *principii politici* e della *condotta in Parlamento* dell'on. Orsetti. Anzi ci si scrive da colassù che lo aspettano a fare una visita a tutto il Collegio. Noi sentiremo adunque in questa occasione quali sono *i principii politici* dell'onorevole Orsetti!

Sottoscrizione per l'erezione di un busto in marmo alla memoria di **Carlo Facci.**

Offerte raccolte dal sig. Antonio Fanna.

Importo lista precedente	L.	724.50
Clociatti Francesco	»	1.—
Pecile Giuseppe	»	2.—
Schiavi G. B.	»	2.—
Volpato Agostino	»	5.—
Torrelazzi Luigi	»	2.—
	L.	736.50

Collegio Uccellis. Quei genitori i quali hanno intenzione di mettere le loro figlie nel Collegio Uccellis, sono avvertiti essere conveniente di inoltrare in tempo le domande alla Direzione onde non perdere il principio dell'anno scolastico.

Di un friulano, il dott. Nicolò Foramiti, la *Gazz. di Venezia* annunzia oggi la morte.

Collaboratore con suo padre, illustre giureconsulto, della *Enciclopedia legale,* egli attese per tutta la sua vita di sessantasette anni a lavori letterarii e legali. Gli ammiratori delle modeste virtù sentiranno con rammarico e con compassione la morte di questo onesto cittadino.

Bibliografia. Dalla premiata tipografia del sig. P. cav. Naratovich di Venezia è testè uscita la puntata 5ª del vol. XII della Raccolta delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia.

In Udine si trova vendibile presso il librajo sig. Paolo cav. Gambierasi.

Incendio. Il 20 andante verso le ore 4 pom. in Chiarisacco (S. Giorgio di Nogaro) sviluppossi un incendio nella stalla e fienile di D. S. C. Ad onta del pronto accorrere di molti di quei terrazzani e dell'Arma dei RR. Carabinieri, il fuoco distrusse tutto il fabbricato e quanto vi si conteneva di fieno e attrezzi rurali, facendo vittime anche 5 pecore e recando un danno complessivo di L. 3100 circa. La causa di tale infortunio ritiensi dolosa, e si stanno quindi attivando l. relative indagini.

Furti. Vennero denunciati all'Autorità Giudiziaria di S. Vito per furto campestre certi D. A., D. L., P. L., M. G. e R. F.

Ubbriachi. Le Guardie Municipali di Udine ieri sera consegnarono al quartiere di quelle di P. S. certo C. G. perchè ubbriaco in Piazza V. E. dava scandalo. Le Guardie di P. S. di Udine pure ieri sera arrestarono certa B. C perchè in istato d'ebbrezza commetteva disordini.

Morso di un cane. La sera dell'8 corr. nella Frazione di S. Giovanni del Tempio (Sacile) certa P. M. contadina recatasi per sue faccende in casa di M. M. veniva morsa alla gamba sinistra da un cane, che poi fu constatato non essere idrofobo.

ALLA MEMORIA

dell'amico Antonio Di Biaggio

L'infausta notizia qui pervenutami della prematura morte di Antonio Di Biaggio, mi è stata cagione di vivo dolore.

Povero Antonio! Morire non avendo ancora vent'anni! Morire quando la vita ti si schiudeva dinanzi spiegando al tuo sguardo un avvenire tutto abbellito di rosee speranze!

Povero Antonio! Io ricorderò sempre gli anni di schietta intimità che abbiamo passati assieme, quando seguivamo entrambi gli stessi studii. Chi mi avrebbe detto allora che tu ci avresti abbandonati si presto?

Ma mentre io tributo una lagrima alla tua cara memoria, il mio pensiero si volge pure ai tuoi genitori infelicissimi, che perdettero in te il loro più prezioso tesoro!..

Non vi sono parole che bastino a lenire l'acerbo cordoglio che li travaglia; quando la sventura così colpisce dei cuori, altro non si può fare che confondere le proprie colle lagrime loro.

Pure non posso a meno di esortare que' dolenti alla rassegnazione. Essi ne troveranno la forza nel ricordo delle virtù che ornavano il tuo bel cuore e l'eletta tua mente, o Antonio.

Sì, il colpo ch'essi ricevettero sentendosi orbati di quel figlio amatissimo nel quale vedevano il loro conforto, dev'essere stato terribile! Tanto più terribile inquantochè appunto ora tu cominciavi a compensarli coll'opera tua, diletto e perduto amico, delle cure e dei sacrifici ch'essi avevano consacrati a te.

Ma attenui ad essi l'acerbo duolo il pensiero dell'eredità d'affetti che tu lasciasti, eredità di affetti per la quale tu rivivi in chi ti amava e che non è dato lasciare se non a chi seppe esercitare il culto del bene e professare la religione della virtù.

Furth a. Walde (Baviera) 20 ottobre 1877.

Emilio Micoli.

Elogio funebre. Il 22 corr. si dava sepoltura in San Daniele alla salma del sig. Moisè Gentilli. Sulla bara dell'estinto, il sig. Salomone Gentilli, Rabbino maggiore di Gorizia, pronunciava le seguenti parole:

«Egli avvicinerà uno all'altro, sicchè formeranno un sol fascio, in guisa che tutti li terrò nelle mie mani».

«A queste parole sante da Dio al Profeta ispirate, io alluderò in questa flebile circostanza, alla benedetta memoria di Moisè Gentilli, il quale lasciava questa valle di lacrime per godere colassù le celesti beatitudini.

E concedendo lode al vero, chi avvicinava i figli suoi diletti ed i cari nipoti uno all'altro? Chi parlava sempre al loro cuore? Chi istillava ad essi sentimenti eccellenti, vo' dire il timor di Dio, l'amore al prossimo? Chi li riuniva in dolce e soave armonia domestica, in vera e stretta comunanza d'affari?

Col suo tatto, colle sue insinuanti maniere ei seppe tenerseli sempre stretti, avvinti a sè d'intorno, formanti, direi, un sol fascio; ei ben a ragione poteva vantarsi ed esclamare: eccoli tutti nelle mie mani. Egli il perno della casa, il timone della famiglia, egli il consigliere, egli il principal rappresentante negli affari, nell'amministrazione domestica, egli avveduto, provvido, perspicace! Ed ora ei non è più! Ahi duro ed ineluttabile fato! Ahi fragilità delle cose umane, I giorni del mortale sono contati, si disperdono qual pulla al vento, qual fumo che svanisce, qual ombra che passa.

Eppure vi sono tanti superbi quaggiù, immemori della loro fine, schiavi del danaro, che non si danno pensiero alcuno, che un dì essi pure colpirà la falce inesorabile! Sino che sarà, adunque, concesso all'uomo di campare questa misera vita ingombra di spini e pruni, ei rientri in sè stesso, tema Dio, eserciti umanità e giustizia verso ogni essere umano senza distinzione di sorta, si munisca di buone opere, e così sentirà un'interna soddisfazione, molto superiore al possesso delle gemme e dei tesori; ei sarà da tutti amato e venerato, a tutti benaccetto, e fruirà un dì una gioia ineffabile, riservata solo al giusto, al virtuoso. E tale fu Moisè Gentilli, che lasciava questa terra di dolori e di angustie. Egli tutti amava, tutti assisteva. E ben me ne avveggo nel cordoglio scolpito nel volto di questo mesto pubblico, che con religioso raccoglimento mi compatisce e m'ascolta. Ben lo veggo nel numeroso stuolo di amici e conoscenti, che tutti unanimi e volonterosi gli tributarono le estreme onorificenze! Egli vero credente, buon Israelita, cittadino leale ed integro, commerciante onesto, amico di tutti. Piangete sì dolenti figli e nipoti cotanta perdita, e ne avete ben donde. Imitate il suo esempio, rimanete tutti stretti e riuniti, formate un sol fascio, continuate ad essere tali come sin qui lo foste, ed egli dalle regioni celesti vi sorriderà, di voi compiacentesi e del vostro contegno esemplare, pregherà che Dio versi su di voi a mille doppi la sua valida benedizione.

E sfogato che avrete il vostro giusto dolore, vi abbraccierete uno l'altro, conforterete la madre desolata, le derelitte sorelle, persevererete nella via ch'egli saggiamente vi tracciava, e così pari a lui godrete fama imperitura, fiducia, riputazione, il nome di uomini integri, di leali commercianti, di utili cittadini degni di formar numero nel grembo della civilizzata società e del secolo progressista nel cui seno la Dio mercè noi tutti come altrettanti fratelli pacificamente viviamo. Ed ora unitevi a me, fratelli, e preghiamo per la salute dell'anima del benemerito trapassato.

E tu, anima eletta, volerai nel cielo fra gli inni degli allelujanti angeli che ti faranno schiera, e godrai le gioje celesti che ti sapesti ben meritare, e così sia».

Atto di ringraziamento.

Oltremodo riconoscente a questi Concittadini, che in grande numero concorsero ai funerali del compianto *Moisè Gentilli,* di benedetta memoria, per rendergli le estreme onoranze, esterna i più sentiti ringraziamenti

S. Daniele 22 ottobre 1877.

la dolente Famiglia Gentilli.

Nel p. p. sabato di notte fu trovato un cane da caccia di pelo bianco fuori porta Aquileja al cavalcavia della ferrata. Chi lo ha smar-

rito potrà ricuperarlo rivolgendosi dal sig. Giuseppe Venturini in Borgo Venezia, alla succursale dell'Albergo d'Italia.

FATTI VARII

Un impiego di danaro al 7 1|2 0|0; ecco un'occasione favorevole per i nostri lettori che hanno dei risparmi! La provincia di Salerno emette una parte delle obbligazioni (6445) del suo Prestito. Le obbligazioni fruttano ogni anno nette lire 25 da pagarsi in lire 6.25 per trimestre nelle principali città del Regno. Il prezzo d'Emissione per quelle persone che pagano subito tutte le rate è di solo lire 305.75. Le obbligazioni sono rimborsabili con lire 500 per mezzo di estrazioni trimestrali. L'interesse decorre dal 1 ottobre 1877, e siccome il ricavo del Prestito è destinato ad opere pubbliche di somma utilità che aumenteranno sensibilmente il movimento commerciale della Provincia, raccomandiamo questa operazione all'attenzione dei nostri lettori. Le sottoscrizioni si riceveranno nelle principali città d'Italia nei giorni 22, 23 e 24 del corrente ottobre.

Il ponte sul Tay. La settimana scorsa, dice il *Journal des Débats*, ebbe luogo, alla presenza del principe Leopoldo d'Inghilterra e di pressochè 30,000 spettatori, l'inaugurazione del gigantesco ponte che traversa l'imboccatura del fiume Tay, tra le contee di Farfar e di Fife, in Scozia. Il ponte sul Tay, che è in ferro, si compone di 85 archi, dei quali il mediano è così alto da permettere a qualsiasi grossa nave di passarvi sotto a vele spiegate. Esso è lungo 3200 metri. Questo magnifico ponte è di gran lunga superiore, per l'estensione, a tutte le costruzioni di siffatto genere esistenti sulla terra.

Contro i geloni. Se non volete aver geloni questo inverno, nel caso, ben inteso, che andiate soggetti ad essi, dovete cominciare proprio in questi giorni a pensarci. Quelli che predispongono le estremità del corpo ad ammalarsi cogeloni, sono i primi freddi umidi. Il gelone nei suo primo stadio non è che un lieve rossore della pelle accompagnato da un poco di prurito. Bisogna curarlo a tempo. È un errore gravissimo il curare i geloni coi bagni caldi. Appena arrivano i sintomi, bisogna fare delle fregagioni e lavarsi con acqua fredda in cui si verserà qualche goccia di acido solforico, e spariranno.

CORRIERE DEL MATTINO

Nuovi combattimenti vengono anche oggi segnalati dalla Bulgaria, e dall'Anatolia i annunzia che grandi rinforzi sono spediti a Muktar onde metterlo in grado, se sarà possibile, di prendere la sua rivincita. Nessuno più parla di mediazione, ed anche la notizia data dal *Times* che l'Inghilterra avesse proposto all'Austria di agire in comune per pacificare i belligeranti, si chiarisce infondata. Le dichiarazioni formali, fatte ripetutamente dal ministero inglese di non voler intromettersi fra i belligeranti se non in seguito a domanda di uno di essi, escludono assolutamente la possibilità che esso abbia preso l'iniziativa della mediazione; nè vi ha alcuna ragione di credere che il governo di Francesco Giuseppe voglia uscire da quella riservatezza che gli viene imposta da tante e sì gravi ragioni. È i belligeranti adesso pensano a tutt'altro che a far la pace.

In Francia il conflitto fra Mac Mahon ed i capi della sinistra parlamentare diverrebbe molto più acuto, all'apertura della Camera (il 7 novembre) se fosse esatto quanto ci narra il *Gaulois* su risoluzioni testè concertate fra i membri più ragguardevoli del partito repubblicano. Secondo la versione del *Gaulois*, tra tali risoluzioni figurerebbe anche quella di negare la votazione del bilancio fino a che il maresciallo non richiami il ministero anteriore al 16 maggio, eliminatone prima il Decazes. Se le informazioni del *Gaulois* sono esatte, non si potrebbe dissimularsene la gravità. Le altre notizie che si hanno anche oggi dalla Francia sono pure allarmanti. Sembra che l'idea di una conciliazione sia del tutto abbandonata.

— Da un dispaccio particolare da Portogruaro, 23, alla *Gazzetta di Venezia*:

« Quest'oggi il deputato Fambri tenne qui un discorso che durò due ore e mezza e destò veramente entusiasmo.

Parlò delle Convenzioni ferroviarie e disse che quanto ad esse le condizioni di vita pel Ministero sono un esercizio governativo, e non capitale e direzione straniera; mostrò la difficoltà di trovare capitali italiani indipendenti per un affare di 200 milioni; crede che una gara fra aspiranti italiani sia una farsa; si dorrebbe che ciò avvenisse, perchè gli attuali ministri sono gli uomini più importanti del partito avversario ma lealmente monarchico, ed egli desidera che siano bensì battuti, ma non sfatati...

Parlò della pubblica sicurezza in Sicilia. Offrì una interessante statistica degli ammoniti. Fra i 181 della Provincia di Palermo mandati a domicilio coatto, ve ne sono 37 di milionari; 29 sono possidenti; a Girgenti 50 ammoniti, 35 dei quali sono persone comode, e 5 milionarii, dunque non è vero che non sia stato colpito in alto. Spiega la gerarchia e le diramazioni della mafia. Unico rimedio l'applicazione della legge e loda il Nicotera per averla rigorosamente applicata.

Mostra che l'Autorità amministrativa ha fatto il debito suo, dubita che possa fare altrettanto la giudiziaria; cita l'esempio di catturati a Girgenti, tradotti a Perugia da 14 mesi e non ancora giudicati; accenna alle pressioni della piazza, della stampa, della camorra. Alla Magistratura occorrono degni stipendii e serii contrappesi. Piazza potente e Governo impotente finiranno col sciuparla ».

— La Commissione per la riforma dell'imposta sul Dazio Consumo si mostra in maggioranza incline ad abbandonarla ai Comuni; salvo il corrispondente indennizzo allo Stato mediante altri proventi. Detta Commissione ordinò intanto uno studio statistico intorno ai vantaggi ed ai danni recati all'industria, all'agricoltura ed al commercio dall'imposta sul Dazio Consumo.

— L'*Opinione* assicura che l'on. Zanardelli, ministro dei lavori pubblici, non sarà di ritorno a Roma prima di giovedì.

Ciò è confermato anche da un dispaccio della *Lombardia*, nel quale è detto che il ritardo fu consigliato allo Zanardelli dai medici.

— Si telegrafa da Roma alla *Lombardia* che il Consiglio superiore della pubblica istruzione affidò all'onor. deputato Tenca, l'ispezione straordinaria di tutte le provincie, in rapporto all'esecuzione della legge che impone l'obbligo dell'istruzione.

— C'è alle viste un nuovo conflitto fra due ministri, l'on. Coppino e l'on. Maiorana. Il primo vorrebbe che gl'Istituti tecnici fossero posti alla dipendenza del ministro dell'istruzione. Il secondo, non solo nega ciò, ma vorrebbe che anche le scuole tecniche e quelle dipendenti da istituti superiori, per esempio le scuole veterinarie fossero soggette al ministero d'agricoltura. L'on. Maiorana, a quanto dice la *Libertà*, qualora fosse presentata alla Camera una legge conforme alle idee dell'on. Coppino sarebbe il primo a combatterla.

— L'*Opinione* ha da Vienna che la Serbia ha finalmente deciso di astenersi per quest'anno da ogni ostilità.

— Il *Secolo* ha da Parigi 23 · Eccovi il piano, che dai più viene attribuito al governo: Due giorni dopo le elezioni dei Consigli generali, vale a dire, il 6 p. v. novembre, il ministero presenterebbe le proprie dimissioni al maresciallo, che le rifiuterebbe. Indi si farebbe interpellare in Senato da amici sulla politica interna, e tenterebbe d'ottenere un ordine del giorno ad essa favorevole. Si trasmetterebbe in seguito alla Camera un messaggio del Presidente della Repubblica, col quale si inviterebbe a votare sollecitamente il bilancio; ed in caso di rifiuto si procederebbe da un secondo scioglimento. E' falso che la maggioranza della Camera pensi a negare la discussione e la conseguente approvazione del bilancio.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 23. Il *Daily News* ha da Alessandria, 22, chè i viaggiatori Gessi e Matteucci lasciarono Assuan diretti per Chartum.

Londra 23. Nell'esplosione di una miniera presso Glascow, 232 uomini rimasero morti; uno solo si salvò.

Cuba 22. Gli insorti impiccarono due loro capi; due altri fuggirono.

Londra 23. Il *Morning Advertiser* ha da Kadikoi 21: I russi attaccarono oggi la divisione di Assaf a Jovan-Ciflik, ma furono respinti dopo due ore di combattimento. Il *Times* ha da Sistova: Furono firmati i contratti per la costruzione della ferrovia nella Bulgaria. I lavori cominceranno il 27 novembre. La linea principale andrà da Sistova a Gorni-Studen.

Costantinopoli 22. I giornali annunziano che alcuni battaglioni hanno potuto fuggire da Aladiadagh, raggiungendo Muhtar a Khizar.

Londra 23. Lo *Standard* ha da Costantinopoli, che la nomina di Ejoub a comandante di Erzerum fu contramandata.

Costantinopoli 22. Un nuovo convoglio di viveri e di munizioni fu spedito a Plevna.

Costantinopoli 22 Il *Monitore ufficiale* smentisce che 30 battaglioni, ciascuno di 300 uomini, dell'esercito ad Aladiadagh, siansi sottomessi. Essi riuscirono a rompere le file del nemico e si trovano attualmente disseminati. Tre battaglioni soltanto furono fatti prigionieri e i russi si impadronirono di alcuni cannoni. Grandi rinforzi furono spediti a Muhtar da Costantinopoli e da altri punti.

Pietroburgo 23 Il *Golos* ha da Kürikdara 21: I russi continuano giornalmente a far prigionieri i residui dispersi dell'armata di Muktar pascià. Il numero dei prigionieri fatti sin'ora ascende a 280 ufficiali, 7000 soldati, con 42 cannoni. Il quartier generale russo si trova adesso a Tikma. Le perdite dei russi nel 15 corrente, ascendono a 56 ufficiali e 1366 soldati tra morti e feriti. Ismail pascià si ritira inseguito da Tergukassof.

Vienna 23. Camera dei deputati. Il ministro delle finanze presenta il preventivo per per l'anno 1878, il quale dimostra una decisa piega verso il miglioramento. Le spese sono preventivate in f. 424,347,469, e le intrate figurano con f. 404,114,090.

Vienna 23. Si assicura che la conclusione del trattato con la Germania non presenta più serie difficoltà. Nella speranza ch'esso venga stipulato, Tisza sospende per intanto la presentazione delle tariffe autonome. I giornali ufficiosi tentano di accreditare la voce che nel colloquio tra Crispi ed Andrassy non vi fu altro che un semplice scambio di cortesie.

Parigi 23. Regna una viva inquietudine nelle file dei repubblicani. Un compromesso tra il governo e le frazioni di sinistra diviene sempre più improbabile. Corre voce che Mac-Mahon sia dimissionario. Audiffret è ritornato. Dalle provincie vengono annunziati parecchi conflitti armati.

ULTIME NOTIZIE

Pietroburgo 23. Ufficiale da Gorni-Studen 22: Due compagnie turche, nel giorno 17, assalirono gli avamposti russi presso Khankioi, ma furono respinte. Dal nostro corpo di Rustciuk si fanno delle ricognizioni su tutta la linea; una, con maggior nerbo di truppe ne fu eseguita presso Iovan-Cifik, imbattendosi in un corpo turco di 5000 uomini con cavalleria ed otto cannoni. In questa occasione caddero feriti un ufficiale e 14 soldati, e morti 2 soldati. Nella notte dal 5 al 6 ottobre 4000 turchi assalirono, sulla strada Plevna-Sofia, il colonnello di cavalleria Lewis presso Radomirce: ma il colonnello respinse tutti gli assalti, e la mattina seguente si ritirò su Magala. Le perdite sono ignote. Nel giorno 9 i circassi, approfittando della nebbia, assalirono gli avamposti presso Kazoledo, ma furono respinti. Ne giorno 10 i turchi ricostruirono il ponte di Silistria, e bombardarono, però senza effetto, la stazione ferroviaria di Giurgevo.

Vienna 23. *(Camera)*. Il ministro presentò il bilancio del 1878. Le spese hanno aumentato di 7 milioni e 1|5 di fiorini in causa dell'ammortamento di debiti; le entrate aumentarono di 24 milioni e 8|10. Fatta astrazione dell'ammortamento dei debiti le spese diminuirono di 9 milioni e 1|2; le entrate aumentarono di 8 milioni. Il disavanzo ascende a 20 milioni e 3|10; mentre il disavanzo del 1877 era di 37 milioni e 8|10. Il bilancio del 1878 dunque è migliorato di 17 milioni e 6|10; questo miglioramento è il risultato di serie economie. Il ministro spera che pel 1880 l'equilibrio si ristabilirà.

Cadice 22. Il *Colombo* è partito per la Plata.

Riojaneiro 22. E' arrivato il postale *Europa* proveniente da Genova.

Torino 23. Crispi è arrivato.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. *Lione 21 ottobre.* — Poche contrattazioni; ma con qualche rialzo, per esempio nelle trame ed organzini d'Italia di titoli fini. Per quanto riguarda le sete asiatiche così greggie come lavorate, la povertà dello stok di Lione e le notizie di rialzo che vengono da Shangai contribuiscono a rendere ancor più tenaci i detentori.

Cuoi. *Genova 22 ottobre.* Il nostro mercato in questa ottava non ebbe alcuna variazione. Si contrattarono in tutto 13,600. Fra i prezzi fatti per ogni 50 chilogr. citiamo 2800 Montevideo chilogr. 9|10 L. 119.

Carbon fossile. *Genova 22 ottobre.* Seguitano sostenuti i prezzi tuttavia, stante la fermezza dei noli in Inghilterra

Cotone. *Milano 22 ottobre.* La settimana chiuse in calma a prezzi sostenuti. Continua però la scarsità della roba disponibile. Quotasi: America middling l. 92 a 94, Oomra l. 76 a 78, Castellamare l. 85 a 86, Biancavilla l. 84 a 85, Salonicco indigeno l. 77 a 79, Adera l. 78 a 80.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 23 ottobre.

Frumento	(ettolitro)	it. L.	25.	a L.	25.50
Granoturco (vecchio	»	»	13. –	»	13.80
Granoturco (nuovo	»	»	—.	»	.
Segala nuova	»	»	13.90	»	14.25
Lupini nuovi	»	»	9.70	»	10. –
Spelta	»	»	24.—	»	—.
Miglio	»	»	21.—	»	.—
Avena	»	»	9.50	»	.—
Saraceno	»	»	14.	»	—. –
Fagiuoli (alpigiani	»	»	27.50	»	. .
Fagiuoli (di pianura	»	»	20. –	»	—. –
Orzo pilato	»	»	26. –	»	—.—
« da pilare	»	»	12. –	»	—. –
Mistura	»	»	12.—	»	. -
Lenti	»	»	30.40	»	—.—
Sorgorosso	»	»	.—	»	—.—
Castagne	»	»	11.50	»	12.—

Notizie di Borsa.

BERLINO 22 ottobre

Austriache	450.—	Azioni	367. -
Lombarde	126.—	Rendita ital.	71.25

LONDRA 22 ottobre

Cons. Inglese	95 15|16 a .—	Cons. Spagn.	12 3|8 a —. -
„ Ital.	71 1|8 a –.—	„ Turco	10 1|16 a —.—

PARIGI 22 ottobre

Rend. franc. 3 0|0	70.22	Obblig ferr. rom.	249.
„ „ 5 0|0	106.52	Azioni tabacchi	—.
Rendita Italiana	7 .75	Londra vista	25.20 | —
Ferr. lom. ven.	163.	Cambio Italia	8 3|4
Obblig. ferr. V. E.	221. –	Cons. Ingl.	96 1|16
Ferrovie Romane	78.	Egiziane	—.

VENEZIA 23 ottobre

La Rendita, cogl'interessi da 1° luglio da 78.45 78.55, e per consegna fine corr. —.— a —.—

Da 20 franchi d'oro	L. 21.89	L. 21.91
Per fine corrente	„ —. –	„ —. —
Fiorini austr. d'argento	„ 2.40 |	„ 2.41 |—
Bancanote austriache	„ 2.30 1|2	„ 2.30 3|4

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0|0 god. 1 luglio 1877	da L. 78.50	a L. 78.60
Rend. 5 0|0 god. 1 genn. 1878	„ 76.35	„ 76.45

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 21.89	a L. 21.90
Bancanote austriache	„ 230.25	„ 230.50

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Della Banca Nazionale	5 — —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 — —
„ Banca di Credito Veneto	5 1|2 —

TRIESTE 23 ottobre

Zecchini imperiali	fior.	5.64 | -	5.65 | —
Da 20 franchi	„	9.48 1|2	9.49 | —
Sovrane inglesi	„	.— |—	—.— |—
Lire turche	„	—.— |	—.— |—
Talleri imperiali di Maria T.	„	—.— |	—.— |—
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	106.— |—	106.25 |—
idem da 1|4 di f.	„	—.— |—	—.— |—

VIENNA		dal 22	al 23 ott.
Rendita in carta	fior.	64.20	64.10
„ in argento	„	66.80	66.80
„ in oro	„	74.50	74.35
Prestito del 1860	„	110.—	109.75
Azioni della Banca nazionale	„	840.—	838.—
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	„	213.75	210.80
Londra per 10 lire stert.	„	118.10	117.90
Argento	„	104.99	105.—
Da 20 franchi	„	9.47 1|2	9.48 | —
Zecchini	„	5.65 1|2	5.66 | —
100 marche imperiali	„	58.25 |—	58.25 |—

La Rendita italiana jeri: a Parigi 71.72 a Milano 78.40, i da 20 fr. a (Milano) 21.91.

Osservazioni metereologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

23 ottobre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	755.9	753.7	753.5
Umidità relativa	46	22	55
Stato del Cielo	misto	misto	misto
Acqua cadente	.	—.	—.
Vento (direzione	calma	S.	E
Vento (velocità chil.	0	1	1
Termometro centigrado	9.6	15.3	8.2

Temperatura (massima 15.0 (minima 5.2

Temperatura minima all'aperto 1.4

Orario della Strada Ferrata

Arrivi		Partenze	
da Trieste	*da Venezia*	*per Venezia*	*per Trieste*
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
„ 9.21 „	2.45 pom.	6.05 „	3.10 pom.
„ 9.17 p	8.22 „ dir.	9.47 „ dir.	8.44 „ dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.
da Resiutta - ore 9.05 ant.		*per Resiutta* - ore 7.20 ant.	
„ 2.24 pom.		„ 3.20 pom	
„ 8.15 pom.		„ 6.10 pom	

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

N. 1250. 2 pubb.

COMUNE DI PASIANO DI PORDENONE

A tutto il 2 Novembre p. v. è aperto il concorso al posto di Maestro della Scuola Maschile della Frazione di Visinale collo stipendio di L. 550.

Pasiano li 20 Ottobre 1877.

IL SINDACO
ALESSANDRO QUIRINI

N. 1934. 1 pubb.

REGNO D'ITALIA

Provincia di Udine **Distretto di Palmanova**

MUNICIPIO DI PALMANOVA

AVVISO DI CONCORSO

A tutto il 13 Novembre p. v. è aperto il concorso ad un posto di Maestra elementare di grado inferiore, nelle Scuole di questo Comune, al quale posto è annesso l'annuo stipendio di L. 550, pagabili in rate mensili posticipate.

Le aspiranti dovranno produrre le loro istanze a questo Municipio, corredate dai documenti qui precisati:

a) Fede di nascita;
b) Certificato di sana costituzione fisica,
c) Fedine criminale e politica;
d) Attestato di moralità;
e) Patente d'idoneità;
f) Tabella dei servizi eventualmente prestati.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale, vincolata per altro, all'approvazione del Consiglio Scolastico Provinciale ed è duratura per un sessennio salva la riconferma in caso che la eletta corrisponda degnamente alle mansioni del proprio istituto.

Palmanova, 13 Ottobre 1877.

IL SINDACO
G. SPANGARO

Il Segretario
Q. Bordignoni.

ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA,

del J. G. POPP

dentista di corte imperiale in Vienna

è il migliore specifico pei dolori di denti reumatici e per le infiammazioni ed enfiagione delle Gengive: essa scioglie i tartaro che si forma sui denti, ed impedisce che si riproduca; fortifica i denti rilassati e le gengive, ed allontanando da essi ogni materia nociva, dà alla bocca una grata freschezza e toglie alla medesima qualsiasi alito cattivo, dopo averne fatto brevissimo uso. — Prezzo L. 4 e L. 2.50 — L. 1.35.

Polvere vegetale pei denti.

Essa pulisce i denti in modo tale, che facendone uso giornaliero non solo allontana dai medesimi il Tartaro che vi si forma, ma accresce la delicatezza e la bianchezza dello smalto. — Prezzo di una Scatola L. 1.30.

Pasta Anaterina pei denti.

Questo preparato mantiene la freschezza delle gengive e dell'alito, e serve oltre ciò a dare ai denti un aspetto bianchissimo e lucente, per impedire che si guastino ed a rinforzare le gengive. Prezzo L. 3.

Nuovo Mastice per turare i denti guasti.

Pasta odontalgica del Dr. Popp

per corroborare le gengige e purificare i denti. 90 cent.

DA OSSERVARSI

Per garantirsi contro le falsificazioni avverto il P. T. Pubblico che su ogni fiasca oltre alla marca di garanzia (firma Hygea und Anatherin-Präparate) si trova involta esternamente con una copertura portante ad acquarello chiaramente l'aquila imperiale e la firma.

Deposito in Udine alle farmacie: *Filippuzzi, Commessatti, Fabris* ed in Pordenone da *Roviglio* farmacista; ed in tutte le principali farmacie d'Italia.

MACCHINE DA CUCIRE ORIGINALI AMERICANE

(GARANTITE)

CONCORRENZA IMPOSSIBILE A PREZZI RIDOTTI

Io sottoscritto Rappresentante la casa D. A. Herlitska e C. di Trieste importantissima e prima in Italia per tale articolo **« avverto »** che dovendo attendere per tutto il Veneto, lasciai un deposito principale presso il meccanico sig. G. ZANONI Via Aquileja, il quale ha ordini precisi per praticare quelle facilitazioni possibili com'io di persona; così pure è incaricato di evadere ogni domanda o reclamo che mi fosse rivolto.

Fiducioso di vedermi continuato il favore di questa distinta Provincia mi pregio segnarmi

G. Baldan

NB. Oltre al Deposito Principale in Udine a Moggio presso il signor **J. Franz**, e in Pordenone **G. B. Toffoli.**

IN RANN

Stazione della Südbahn linea Steinbrük-Agram

trovasi in vendita

CARBONE FAGGIO E CASTAGNO

in quantitativi non minori di un Vagone.

Rivolgersi presso **[illegible]** in Sissek Croazia.

AVVISO SCOLASTICO

Il sottoscritto notifica che col giorno 5 del p. v. novembre riaprirà la sua scuola nella Casa dei Sig. Tellini situata in Via Savorgnana vicino ai teatri al N°. 14.

Previene poi quei signori Provinciali che hanno figli, i quali dovessero continuare il corso degli studi, che egli è disposto d'accettarne alcuni a convitto, verso una discreta annua pensione.

Udine, 27 settembre 1877.

CARLO FABRIZI

DOCTOR IN ABSENTIA

Le persone desiderose di ottenere senza trasloco il diploma di dottore o di baccelliere, sia in medicina, in scienze, in lettere, in teologia, in filosofia, in diritto o in musica, possono indirizzarsi a **Médicus**, *1 lace Royale 13 à* **Jersey** (Inghilterra), che darà gratuitamente le necessarie informazioni.

PARTITI DI MATRIMONII

vengono effettuati

DALL'ISTITUTO WOHLMANN

IN BRESLAVIA

Mediazione di Matrimonio sino alle classi più elevate, osservandosi il più scrupoloso silenzio. Si prega a voler trattare questi affari soltanto in *lingua francese, inglese e tedesca*. Non si prendono in considerazione lettere anonime o ferme in posta. L'Istituto è in grado di attingere le informazioni più esatte.

Per le ricerche si deve compiegare un *Marco* in tanti Francobolli.

Si paga l'onorario solamente a fatti compiuti.

Indirizzo privato:

Al Sig. Direttore J. WOHLMANN in Breslavia, Schwerstrasse N° 6.

Avviso Scolastico

Il sottoscritto, autorizzato all'insegnamento elementare con Decreto 15 febbraio 1876 del Regio Provveditore agli studi previene ch'egli tiene **una scuola elementare privata** per quei ragazzetti i di cui genitori preferissero che fossero istruiti privatamente.

Avvisa inoltre, ch'egli prestasi eziandio per quei giovanetti, che frequentando le pubbliche scuole, avessero bisogno di assistenza in casa.

Il locale della scuola è sito in Via Prefettura al n. 16.

Udine, settembre 1877

LUIGI CASELOTTI.

COLLA LIQUIDA

DI

EDOARDO GAUDIN

DI PARIGI

Questa colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flac. piccolo colla bianca	L. —.50
» » scura	» —.50
» grande bianca	» —.80
» picc. bianca carrè con caps.	» —.85
» mezzano »	» 1.—
» grande »	» 1.25

I *Pennelli* per usarla a cent. 10 l'uno.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

I pericoli e disinganni fin qui sofferti dagli ammalati per causa di droghe nauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una radicale e pronta guarigione mediante la deliziosa **Revalenta arabica**, la quale restituisce perfetta salute agli ammalati i più estenuati, liberandoli dalle cattive digestioni, dispepsie, gastriti, gastralgie, costipazioni, inveterate, emorroidi, palpitazioni di cuore, diarrea, gonfiezza, capogiro, acidità, pituita, nausee e vomiti, crampi e spasmi di stomaco, insonnie, flussioni di petto, clorosi, fiori bianchi, tosse, oppressione, asma, bronchite, etisia (consunzione) dartriti, eruzioni cutanee, deperimento, reumatismi, gotta, febbri, catarri, soffocamento, isteria, nevralgia, vizi del sangue, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; ***31 anni d'invariabile successo.***

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Brèhan, ecc.

Cura n. 67,218. Venezia 29 aprile 1869.

Il Dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Quirini 4778, da malattia di fegato.

Cura n. 67,811. Castiglion Fiorentino Toscana) 7 dicembre 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente, e perciò desidero averne altre libbre cinque. Mi ripeto con distinta stima.

Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra maravigliosa farina *Revalenta Arabica*, la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo
(Serravalle Scrivia)

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1/2 kil. 4.50 c.; da 1 kil. f. 8.

La Revalenta al Cioccolate in Polvere per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr., in **Tavolette:** per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c. per 48 tazze 8 fr.

Casa **Du Barry e C.** (limited) **n. 2, via Tommaso Grossi, Milano**, e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filipuzzi, farmacia Reale; Commessatti e Angelo Fabris **Verona** Fr. Pasoli farm. *S. Paolo di Campomarzo* - Adriano Finzi; **Venezia** Stefano Della Vecchia e C farm. Reale, *piazza Biade* - Luigi Maiolo - Valeri Bellino; **Villa Santina** P. Morocutti farm.; **Vittorio Ceneda** L. Marchetti, far.; **Bassano** Luigi Fabris di Baldassare. Farm. *piazza Vittorio Emanuele*; **Gemona** Luigi Biliani, farm. *Sant'Antonio*; **Pordenone** Roviglio, farm. *della Speranza* - Varascini, farm.; **Portogruaro** A. Malipieri, farm.; **Rovigo** A. Diego - G. Caffagnoli, *piazza Annonaria*; **S. Vito al Tagliamento** Quartaro Pietro, farm.; **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi, farm.; **Treviso** Zanetti, farmacista.

GUARDARSI DALLA FALSIFICAZIONE — **PREZZO LIRE UNA LA SCATOLA**

Molti anni di successo, e l'uso che se ne fa negli Ospedali del Regno, sono prova sufficiente della loro efficacia.

Per causare le falsificazioni e le imitazioni, che numerose trovansi in commercio, si osservi che ogni Scatola porti impressa in color rosso la Marca di fabbrica di forma eguale a quella indicata sopra.

Si vendono nelle primarie Farmacie d'ogni Città d'Italia. Deposito in UDINE alla farmacia **Fabris**, Via Mercatovecchio; Pordenone, **Roviglio** farmacia alla Speranza, Via Maggiore; Gemona alla farmacia **Billiani Luigi.**

COLLEGIO-CONVITTO MARESCHI

IN TREVISO PIAZZA DEL DUOMO

Questo Istituto, diretto sulle norme dei Collegi-famiglia Svizzeri, è situato in luogo adatto e salubre con ampio giardino destinato alla ricreazione. — L'istruzione viene impartita nell'interno dell'Istituto stesso, di conformità ai programmi ministeriali, e da docenti debitamente approvati. — I corsi di studi sono: *le classi elementari, le tre classi tecniche, ed una scuola Speciale di Commercio* di 2 anni, per quei giovani che non intendono proseguire gli studi superiori classici o tecnici e vogliono applicarsi alle industrie ed al commercio.

Per l'istruzione classica i convittori approfittano R.° Ginnasio, dove vengono accompagnati.

La retta annua è fra le più discrete in confronto delle cure educative e del trattamento che offre il Collegio.

Informazioni più estese si possono avere dalla Direzione che spedisce il programma a chi ne fa ricerca.

Il Direttore
L. PROF. MARESCHI.

UDINE, 1877. Tipografia di G. B. Doretti e Soci.